

San Donato e San Giuliano

il città

SAN GIULIANO ■ L'UOMO SI ERA INVAGHITO DI UN'ALTRA E TERRORIZZAVA LA FAMIGLIA PER OBBLIGARLI A RITORNARE NELLO SRI LA

La picchiava perché non la voleva più

Perseguitava e affamava moglie e figli, arrestato 47enne cingalese

SAN GIULIANO Perseguitava la moglie, perché non la voleva in Italia con lui. Doveva tornare nello Sri Lanka con i due figli minorenni, perché A. A. P. S., 47 enne, operaio cingalese di San Giuliano, ormai regolare in Italia, aveva un'altra. Da luglio rifiutava di accogliere la compagna in casa, la privava del cibo e la picchiava. Ma lei si è rivolta ai carabinieri che lunedì hanno eseguito l'arresto del marito violento per continui maltrattamenti in famiglia e violazione degli obblighi di assistenza familiare. La donna era giunta a San Giuliano con i due figli di 16 e 15 anni in estate. Tra l'altro proprio il marito si era occupato delle pratiche di ricongiungimento, ma evidentemente nel frattempo qualcosa era cambiato. E, inizialmente, ha rifiutato di accogliere la sua consorte, l'ha umiliata con i figli.

Ma lei, grazie all'appoggio di alcuni connazionali, ha trovato il coraggio di chiedere aiuto al consultorio familiare di San Giuliano Milanese che gli ha fornito assistenza legale. I militari della tenenza di San Giuliano, informati delle angherie subite dalla poveretta, hanno denun-



I carabinieri sono intervenuti per arrestare l'uomo, autore di numerose violenze

San Giuliano, 6 etti di cocaina trovati nel k Il marocchino confessa ma resta in carcere

SAN GIULIANO Resta in carcere il marocchino arrestato sabato scorso a San Giuliano per "spaccio". Nella sua casa, ma soprattutto nel suo box, i poliziotti della squadra mobile di Milano hanno trovato infatti più di 600 grammi di droga, per lo più cocaina, destinata a clienti disseminati fra Sudmilano e Lodigiano. Lo straniero, C.I. le iniziali di 29 anni, già con precedenti alle spalle, è stato interrogato ieri mattina dal gip di Lodi Andrea Pirola. L'uomo ha deciso di rispondere alle domande e ha ammesso tutti i fatti che gli venivano contestati. Ha detto che la droga era sua e che la rivendeva in zona, senza dire però da chi si era rifornito di una quantità così ingente di stupefacenti. Il giudice ha convalidato il fermo

e ha disposto la sua custodia cautelare in carcere. Il marocchino veniva tenuto d'occhio da tempo dalla squadra mobile di Milano. Così sabato pomeriggio è stato seguito fin nei pressi della sua abitazione, in via Risorgimento a San Giuliano, e lì hanno fatto scattare il blitz. Una parte della droga è stata trovata nelle sue tasche, alcune dosi già confezionate di cocaina ed eroina, poi sono state fatte le perquisizioni nell'abitazione e nel box che ha in uso, quest'ultimo in una via limitrofa. La casa veniva usata dallo straniero per lo più per tagliare la droga e fare le dosi, mentre il grosso dello stupefacente era nel box, dove i poliziotti hanno trovato il "deposito": diversi pacchetti di cocaina per un totale di

oltre 600 grammi. Il valore del dettaglio era di almeno 100 euro. Trovati inoltre circa 100 euro in contanti, oltre a 100 euro necessario per confezionare le dosi. Nelle sue tasche, inoltre, c'era un passaporto falso con una foto, che l'uomo avrebbe inteso usare per l'espatrio. Tutto è stato posto sotto sequestro, mentre per lui sono state sequestrate le manette. Oltre all'accusa di spaccio gli è stato contestato anche il possesso di documenti falsi. Alle sue spalle aveva una lunga condanna per droga e un'altra per rapina. Per il momento qui sta in carcere, anche se ha un avvocato. Giovanni Marchetti, di Milano, potrebbe presto chiedere una misura meno "dura".

La donna si è rivolta

SOTTO ACCUSA L'ACCORDO CON HERA SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA: IN ALCUNI PUNTI IL BUIO DURA DA SETTE

'San Donato e una città "senza luci"

Blackout a intermittenza in vari quartieri, tante segnalazioni

SAN DONATO Ancora blackout a macchia di leopardo nei quartieri di San Donato. Nelle sere scorse in via Europa bis e nella parte di via Emilia che costeggia le Torri Lombarde una fila di lampioni era spenta. Il fenomeno non è nuovo. È iniziato a cavallo tra la vecchia gestione e il subentro nella stanza dei bottoni della nuova società Hera Luce, che dall'inizio del 2011 ha preso in mano le redini del servizio, aggiudicandosi un appalto di durata ventennale, con un impegno, tra gli altri, riguardante la sostituzione dei vecchi "punti luce", a partire dai più obsoleti, con nuovi impianti. Ma nonostante le segnalazioni dei cittadini, che anche nelle scorse settimane hanno raggiunto gli uffici del municipio, il problema permane. L'esecutivo di centro sinistra guidato da Andrea Checchi ha già manifestato l'intenzione di



I lampioni sandonatesi funzionano poco e male nei quartieri

incontrare l'operatore privato, un colosso del settore, a cui sottoporrà anche gli sporadici intoppi in termini di copertura del servizio riscontrati nei quartieri. Del resto nell'ultimo anno le segnalazioni si sono alzate da

dove il passaggio è scarso e un buon sistema di luci rappresenta un deterrente contro il rischio di brutti incontri. Per questo prosegue anche la richiesta da parte dei cittadini di maggior efficienza laddove capitano file di lam-

Certosa, ma anche dal centro città e da altre aree del territorio che la sera ogni tanto restano al buio. Soprattutto in queste settimane, in cui le ferie hanno in parte svuotato i palazzi, per chi rimane l'esigenza di sicurezza è indubbiamente più elevata.

Soprattutto laddove il passaggio è scarso e un buon sistema di luci rappresenta un deterrente contro il rischio di brutti incontri. Per questo prosegue anche la richiesta da parte dei cittadini di maggior efficienza laddove capitano file di lam-

pioni che non fanno il loro dovere. Il problema del resto non è limitato esclusivamente a San Donato, visto gli episodi che sono stati registrati circa un mese fa anche nel comune confinante di San Giuliano, dove il servizio è in mano ad un altro gestore. Certo, se i problemi continuassero, con la ripresa dell'attività amministrativa, il tema tornerà attuale. Sebbene infatti il primo piano sarà dedicato al progetto dello stadio dell'Inter e al buco da 2 milioni di euro nel bilancio di Acs (Azienda comunale servizi), il malfunzionamento di alcuni lampioni reclamerà comunque attenzione.

Perché anche quando la città riprenderà a funzionare a pieno regime i sandonatesi torneranno a chiedere un servizio di illuminazione che non lasci zone d'ombra.

Giulia Carboni

avviso al pubblico

"IL CITTADINO" DEL 08/08/2012

Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

"Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar ed opere connesse".

Snam Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7 ed uffici in Alessandria (AI), Spalto Gamondio 27729, ha presentato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m.i., l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto denominato "Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar ed opere connesse" costituito da:

- Metanodotto Cervignano - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar lunghezza di Km 61,665;
- Allacciamenti/Derivazioni di vari diametri e pressioni per una lunghezza complessiva pari a 35,807 Km circa;
- la dismissione della condotta esistente denominata metanodotto Sergnano - Mortara DN 750 per una lunghezza di circa Km 56,100 circa;
- dismissione di metanodotti costituiti da condotte di vari diametri per una lunghezza complessiva di Km 21,716 circa

L'opera consentirà di potenziare le strutture di trasporto nazionali esistenti lungo la direttrice Est-Ovest della Pianura Padana verso i poli di consumo dell'area Nord Occidentale, incrementandone la capacità di trasporto e consentendo il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza e di flessibilità di alimentazione. Successivamente alla realizzazione della nuova condotta si procederà alla rimozione del metanodotto Sergnano - Mortara DN 750 (30") esistente, nel tratto equivalente al nuovo tracciato e al ricollegamento delle utenze e dei metanodotti alimentati da quest'ultimo mediante la realizzazione di nuovi metanodotti e di impianti di rete regionale.

L'opera ha origine in Regione Lombardia nel Comune di Cervignano d'Adda in Provincia di Lodi ed ha il suo punto terminale nel Comune di Mortara in Provincia di Pavia. Il metanodotto Cervignano - Mortara, i relativi allacciamenti/derivazioni ed i tratti di metanodotti da dismettere si sviluppano in Regione Lombardia nei Comuni di Cervignano d'Adda, Mulazzano, Sordio, Casaleto Lodigiano, Casalmaiocco e Tavazzano con Villavesco in Provincia di Lodi; i Comuni di San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Carpiano, Lacchiarella, Casarile, Motta Visconti, Besate, Vizzolo Predabissi e Vernate in Provincia di Milano ed i Comuni di Bascapé, Borgo San Siro, Casorate Primo, Giussago, Gambolò, Landriano, Rognano, Siziano, Trovo, Vidigulfo, Vigevano e Mortara in Provincia di Pavia.

Copia dello studio di Impatto Ambientale, comprensivo degli elaborati e del progetto definitivo, della sintesi non tecnica e degli elementi necessari per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 relativi all'opera in progetto, sono depositati in formato elettronico a disposizione del pubblico, anche presso:

- la Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente Energia e Reti Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali - Piazza Città di Lombardia, 1 20124 - Milano;
- la Provincia di Lodi - Dipartimento II - Tutela Territoriale Ambientale e Urbanistica - Via Fanfulla, 14 26900 Lodi;
- la Provincia di Milano - Area Qualità dell'Ambiente ed Energie - Corso di Porta Vittoria, 27 - 20100 Milano;
- la Provincia di Pavia - Settore Tutela Ambientale - Via Taramelli, 2 - 27100 Pavia;
- i Comuni di Cervignano d'Adda, Mulazzano, Sordio, Casaleto Lodigiano, Casalmaiocco e Tavazzano con Villavesco in Provincia di Lodi;
- i Comuni di San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Carpiano, Lacchiarella, Casarile, Motta Visconti, Besate, Vizzolo Predabissi e Vernate in Provincia di Milano;
- i Comuni di Bascapé, Borgo San Siro, Casorate Primo, Giussago, Gambolò, Landriano, Mortara, Rognano, Siziano, Trovo, Vidigulfo e Vigevano in provincia di Pavia.

Inoltre il progetto sarà consultabile sul sito informatico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare www.minambiente.it. Ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Via C. Colombo, 44 - 00187 Roma; al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Via San di Michele, 22 - 00153 Roma; alla Regione Lombardia presso gli uffici sopra menzionati.

Alessandria, 08.08.2012

Snam Rete Gas S.p.A.
Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Nord Occidentale
il Project Manager
(ing. Alfeo Cuglio)